ion davanti alla discarica di Celico ieri mattina

bra permetterebbe il ferimento dei rifiuti venienti da impianti pri- Ma da dove venivano i ti trasportati dai ca- n stamattina? Come al to, slogan e raggiri. È questo che chiediamo a n voce il ritiro dell'auto- azione Aia a questa di- rica. Si tratta di un im- nto illegale che va chiu-

I camion di ieri «sono dunque quasi una provocazione, a fronte di migliaia e migliaia di firme di cittadini che chiedono la chiusura della discarica. A fronte del documento sottoscritto da tutti i sindaci della Presila e di numerosi parlamentari. Sono una provocazione ad una richiesta chiara e democratica. Un intero territorio chiede di smetterla di continuassero, in attesa che il governatore Oliverio dia conto alle migliaia e migliaia di richieste che arriveranno sulla sua scrivania come una valanga di "No discarica". Oliverio non può ignorare la volontà di un territorio che non ne può più. La politica calabrese tutta non può più far finta che il sistema dei rifiuti funzioni. Chi lucra sui rifiuti non può più pensare di continuare a farlo sulle spalle e la salute della gente».

MONTALTO Chiedono una diminuzione dei costi

Tariffe mensa e scuolabus genitori scrivono a Caracciolo

NCETTA VICINOTTI

NTALTO – Restano nell' hio del ciclone" le tariffe tive al servizio scuola- e mensa stabilite dal Co- ne tariffe che hanno fatto are in protesta i genito- lo definiscono un "caro izio", le famiglie degli ni delle scuole dell'in- ia e delle elementari di imo, frazione montalte- on tariffe esorbitanti per uali invitano l'ammini- zione Caracciolo a rive- e, a riabbassarle e porta- costi simili a quelli dei uni limitrofi. Tale ri- sta la fanno tramite mis- indirizzata proprio al o cittadino, sottoli- do anche come il modu- adesione ai servizi men- e trasporto sono stati

Uno scuolabus

compilati da loro "con riserva", ossia è stato specificato che i genitori aderiscono solo se si procede al ribasso delle tariffe. Sempre nella lettera indirizzata anche, per conoscenza alla dirigente dell'Istituto comprensivo dello Scalo, Maria Franca Faragasso, i genitori riportano come si sono visti recapitare dalla scuola i moduli di adesione ai servizi suddetti con l'elenco delle tariffe per fasce di reddito, senza che ne sia stato preventivamente data notizia tramite affissione su sito comunale e/o altre forme di comunicazione. Lo sgomento, quindi, si è subito diffuso dopo aver constatato che le tariffe sono raddoppiate e in alcuni casi triplicate rispetto allo scorso anno.«Tali importi sono insostenibili per la maggioranza delle famiglie in questione – mettono nero su bianco i genitori – già vessate da imposte comunali sempre più stringenti e dai costi della crisi economica che attanaglia in particolare il nostro territorio. Importi gravosi in particolare per famiglie monoreddito o con più figli frequentanti la scuola».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORANO Senso unico allo Scalo per gli interventi

avori alla ferrovia, arriva il semaforo

BERTO GALASSO

ANO – Senso unico al- ato regolamentato dal- pianto semaforico lun- Sp 106, nei pressi del aggio a livello, a Tora- calo, fino al prossimo tobre. La regolamenta- e temporanea del traffi- u viale Magna Grecia, intersezione della Sp con la Sp 106, dal km 20 al Km 0+050, corsia ra, all'interno del cen- bitato, si è resa necessaria al fine di consentire la realizzazione del sottopasso pedonale ferroviario. La zona dello scalo di Torano, infatti, è interessata dai lavori per la rettifica di alcune curve, dell'adeguamento della sede ferroviaria e della stazione, del rinnovo della linea di trazione elettrica. L'intervento, appunto, consiste nel potenziamento, nella razionalizzazione degli impianti e nella velocizzazione di alcuni tratti del collegamento ferroviario "Metaponto-Sibari-Bivio S. Antonello" previsti dal progetto di Italferr spA (Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane) per conto di Rfi spA. Considerato che la circolazione autoveicolare potrebbe intasarsi per la chiusura automatica del passaggio a livello al transito dei treni, è stata ritenuta indispensabile la presenza continua di due addetti alla regolamentazione, al momento, del traffico autoveicolare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sant'Umile da Bisignano

BISIGNANO Arriveranno a dicembre

Nuove reliquie di Sant'Umile

di ERMANNO ARCURI

BISIGNANO – In un periodo in cui la cittadina di Bisignano sta vivendo una propaganda che poco giova alla sua immagine di comunità sede vescovile di un passato glorioso, conosciuta nel modo per i suoi vasai, per la liuteria ma principalmente per il suo santo. E proprio di sant'Umile la lieta notizia, che riguarda alcune reliquie ritrovate. Lo ha annunciato il padre guardiano del convento, Antonio Martella, che a fine Messa domenica scorsa ha voluto manifestare la gioia dei frati condividendola con i fedeli.

Le reliquie ritrovare o meglio dire donate al convento, appartengono a sant'Umile, e questo avverrà nel mese di dicembre per volere di una famiglia bisignanese partita nel 1800 alla volta del Nuovo Continente.

> Giungono da una famiglia dell'Uruguay

Infatti, spiega padre Antonio, a causa della mancanza di lavoro, in quel tempo iniziava l'emigrazione di milioni di persone alla conquista delle Americhe.

Anche da Bisignano sono partiti in tanti, la città interessata al dramma lavoro, ha fatto registrare centinaia di persone che hanno raggiunto altre nazioni, come il Brasile, Venezuela, Paraguay, Argentina, Uruguay.

In quest'ultima nazione cognomi noti provenienti da Bisignano, come Iaquinta, Littera, Pignataro e Guido. La famiglia Guido e precisamente Giuseppe e Rosina Zuccarello, partiti da Bisignano, dopo 130 anni sant'Umile è rimasto loro vicino nei discendenti. A distanza di tutti questi anni e grazie ai social media, il piacere di annunciare il rientro di alcune reliquie contenute in una teca che vengono conservate dalla famiglia in Uruguay, costituite da un osso, un pezzo di cordone e un pezzo dell'abito di sant'Umile ancora intatte. Josè juan Guido Maccagno, la sua consorte Madrilena Costa Rodriguez e i suoi tre figli che vivono a Montevideo, hanno deciso di donare e riportare al convento queste reliquie.

Padre Antonio nella lettura dello scritto di Juan Josè, manifesta la sua emozione nel leggere che ereditato dal bisnonno Giuseppe le reliquie, la decisione di donarle al convento della città del santo, allegando una foto. Tutto è partito da una serie di contatti che si protraggono da più di un mese, sia sui social che telefonici, in questi giorni si sta definendo l'accoglienza nel periodo natalizio della famiglia Guido.

La loro prima volta in Italia e Bisignano, per scoprire le bellezze storiche, paesaggistiche e culturali, con l'occhio puntato alla spiritualità di sant'Umile.

La famiglia Guido è cattolica, partecipa attivamente da Terziari Francescani presso il convento dei Frati Conventuali a Montevideo. Finalmente, anche per Bisignano una notizia che ha riempito d'orgoglio l'appartenenza a questa terra sacra di sant'Umile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA